

storia, modulo seconda interrogazione:

europa del 1900:

- inghilterra: 1837-1901 età vittoriana, gli succede il figlio edoardo VII, poi giorgio V che abdica avendo sposato la simpson, e giorgio V che fu re durante la seconda guerra mondiale. In questo periodo nasce il labour party nel 1900 da macdonald. all'interno del partito liberale fu eletto winston churchill, egli divenne popolare solo nel 1911 con il parliament act con cui vennero conferiti pieni poteri in materia di bilancio alla camera dei comuni che finora era stata ostacolata dal veto della camera dei lord. nello stesso periodo vi è la questione irlandese, ribellioni per l'indipendenza sorte nel 1911, irlanda divisa tra nord e sud per coloro che volevano l'indipendenza ossia i cattolici e coloro che volevano rimanere sotto la corona ossia i protestanti. 1916 rivolta di pasqua. 1921 risoluzione nascita stato irlandese del sud, nord rimane sotto la corona, 1848 repubblica irlandese, poi continuano conflitti per anettere anche il nord.
- impero austro ungarico con francesco ferdinando, egli proponeva la tesi trialista ossia la presenza di tre poli che erano austria, ungheria e popoli slavi. infatti l'austria aveva intenti nazionalisti sulla penisola balcanica giacchè era stata esclusa già nel 1806 dalla confederazione del Reno, poli aveva perso anche durante il risorgimento tutti i territori italiani, quindi cambia le sue mire espansionistiche andando verso i balcani. francesco ferdinando inoltre non voleva l'annessione della bosnia ed erzegovina poichè non voleva una svolta nazionalista. francesco giuseppe regna fino al 1916 poi il successore sarebbe stato francesco ferdinando ma subisce l'attentato a sarajevo. il problema dell'impero era che fosse multi-etnico. nel 1908 il re accolse la proposta dei conservatori e annette la bosnia e l'erzegovina che era già stata occupata nel 1879 come protettorato con il congresso di Berlino. tale annessione ebbe reazioni nazionaliste proprio come lui temeva che sarebbe accaduto, ma soprattutto il malcontento della Germania, Serbia e in particolar modo della Russia.
- Russia ossessionata dal fenomeno di russificazione, vuole uniformare i territori dell'impero soprattutto per via religiosa, ha mire espansionistiche nei balcani per via del panslavismo. antisemitismo, era il luogo dove vi erano più ebrei, vennero create delle zone di residenza ossia zone in cui gli ebrei erano costretti ad abitare, gli zar effettuavano delle vere e proprie spedizioni contro gli ebrei dette pogrom ossia distruzione e devastazione. stiamo parlando di ebrei aschenaziti ossia orientali, quelli sefarditi sono quelli spagnoli. lo zar nicola II fu molto conservatore, limitò la stampa, impose la censura, limitò l'istruzione, famosi sono anche i falsi protocolli di Sion diffusi attorno al 1903-1905. si iniziò a parlare di Russia Bianca, del fatto che non si potesse

essere contemporaneamente al servizio di due stati ossia che gli ebrei russi ad esempio obbedivano allo stato russo essendo lì ma obbediranno anche ad Israele essendo ebrei, perciò si sollevò la questione di popoli nazionali senza stati. tutto ciò poiché gli ebrei erano diffusi in tutto il mondo. il fatto che gli ebrei obbedissero allo stato a cui appartenevano e anche alla loro nazionalità ebraica veniva visto come un ostacolo alla coesione nazionale. veniva visto come contropotere. **stalin non era antisemita ma antisionista quindi contro il nazionalismo ebraico; in realtà fu antisemita poiché il suo rivale principale era trotsky che era ebreo. 1953 vera e propria campagna anti-semita.** il 22 gennaio 1905 a san pietroburgo scoppiò una protesta chiamata domenica di sangue contro la politica autoritaria dello zar. la folla chiese allo zar nicola II delle riforme come ad esempio la tolleranza religiosa. poiché la protesta era sfociata in rivoluzione lo zar per la prima volta istituì la soviet ossia un consiglio russo volto a rappresentare contadini ed operai inoltre emanò il cosiddetto manifesto di ottobre con cui garantì le libertà civili ai russi e emanò anche la costituzione di un parlamento detto дума che avesse il ruolo di approvare le leggi prima della loro emanazione. tuttavia lo zar si rese conto che ciò avesse conferito troppo potere al popolo e nel 1906 emanò delle leggi fondamentali che davano ampi poteri allo zar ed anche il suffragio universale maschile venne ristretto. avvenne anche una riforma agraria per mano di stolyпин tra il 1906 e il 1911 cercando di risolvere l'arretratezza della campagna russa a causa anche dell'instabilità sociale. tale riforma portò alla nascita di contadini ricchi, infatti vennero vendute terre di proprietà statale tuttavia tale riforma andò a favore solo di coloro che potevano permettersi di comprare le terre, tali contadini ricchi prendevano nome di kulaki. Quanto alla politica estera la Russia combatté una guerra contro il Giappone poiché il Giappone voleva conquistare la Manciuria. la Russia fu sconfitta e infatti proprio dopo tale umiliazione si concentrò solo sui Balcani 1904-1905. nel 1907 firmò l'alleanza con la Francia e la Gran Bretagna che prese nome di triplice intesa in chiave antiaustriaca e anti-turca per la questione dei Balcani ma anche in chiave antitedesca per via del 'riarmamento e la weltpolitik di Guglielmo II. l'alleanza con la Francia vi era già stata nel 1882 per la costruzione della ferrovia transiberiana era quindi di tipo economico poi nel 1907 divenne militare. quanto a quella con il Regno Unito invece nel 1907 era perché così l'Inghilterra usciva fuori dall'isolazionismo e poi con questa alleanza l'Inghilterra prese l'Afghanistan e la Persia meridionale mentre la Russia si tenne la restante. Persia ossia Iran, mentre il Tibet ossia la Cina se lo divisero.

- le alleanze dunque in vista della prima guerra mondiale erano:
- triplice alleanza nata nel 1882 in chiave anti-francese tra Italia, Germania e Impero austro-ungarico e in Italia aveva anche causato il fenomeno dell'irredentismo. la seconda formulazione avvenne nel 1887 ed era bilaterale, ossia tra Italia e Germania ossia che qualora la Francia avesse attaccato il

marocco la germania sarebbe stata al fianco dell'italia e italia e impero austro ungarico ossia che ogniqualvolta l'austria avesse voluto conquistare una terra avrebbe dovuto prima avvisare l'italia in modo da compensare con un altro territorio.

- triplice intesa formata nel 1907 tra regno unito francia e russia in chiave antitedesca antiaustriaca e anti turca.
- i balcani all'epoca venivano definiti polveriera poiché erano terre ambite da più potenze:
  - impero austro ungarico (diventa ungarico nel 1867, si forma nel 1806 dopo la sconfitta di jena al crollo quindi del SRI nato nel 800 definito come primo reich e alla formazione della confederazione del nord poi del reno e poi con bismarck nel 1871 il secondo reich)
  - russia in nome del panslavismo
  - serbia che vuole ingrandirsi (aveva ottenuto indipendenza nel 1878 con il congresso di berlino assieme a bulgaria e montenegro mentre la bosnia e l'erzegovina erano diventate protettorato austriaco)
  - impero ottomano che si era indebolito (nasce nel 1299 e termina nel 1922, 1354 osman arriva in europa e diventa impero internazionale comprendendo balcani e nel 1454 mettono fine all'impero orientale conquistando costantinopoli)
- indebolimento dell'impero ottomano: 1897 grecia dichiara guerra all'impero ottomano sfruttando una ribellione anti ottomana scoppiata a creta lo stesso anno. il contesto è il seguente: nazionalisti ellenici volevano la bulgaria rivendicando che fosse un territorio di origine greco mentre sempre in bulgaria vi erano dei movimenti nazionalisti macedoni che invece volevano annettere la bulgaria. la grecia perse. tuttavia l'indebolimento dell'impero ottomano è dovuto anche a causa del nascente movimento dei giovani turchi che nel 1902 a parigi si riunisce per la prima volta. era un movimento di oppositori al regime di tendenze liberali bellicisti e nazionalisti. Si ribellano al sultano volendo delle riforme, ritenevano che fosse necessario un cambiamento al vertice per risolvere la crisi dell'impero ottomano. per loro il nazionalismo era solo ottomano gli altri li vedevano solo come sudditi, saranno loro a compiere il primo genocidio armeno. nel 1908 tentano un attentato a sultano. nel 1909 abdul hamid fu destituito dai giovani turchi e sostituito da mehmet V.

## 1. guerre balcaniche

prima: nel 1912 con il trattato di Londra i giovani turchi si alleano con la Russia formando la Lega Balcanica. l'impero ottomano ormai debole cede tutti i territori tranne Istanbul ma il problema fu che gli stati balcanici non seppero spartirsi la Macedonia che era contesa da Serbia, Montenegro e Bulgaria  
seconda: la Bulgaria non è d'accordo con la spartizione e quindi vi è la seconda guerra balcanica in cui Serbia, Montenegro, Grecia, Impero Ottomano e Russia si oppongono alla Bulgaria. La Bulgaria viene sconfitta in Serbia, benché fosse più forte non aveva sbocchi sull'Adriatico.

- 1912 Albania si autoproclama indipendente
- 1913 una conferenza di ambasciatori a Londra riconosce l'indipendenza dell'Albania per impedire lo sbocco della Serbia sull'Adriatico
- 1914 trattato di Bucarest: la Turchia riprende Adrianopoli ma non ha sbocchi sul mare. Italia e Impero Austro-Ungarico riconoscono l'indipendenza dell'Albania per impedire che se ne impadronisse la Serbia e avesse quindi uno sbocco sull'Adriatico.
- Austria non trattiene avanzata serba nei suoi territori

## 2. crisi marocchine

l'Italia compie i cosiddetti giri di valzer ossia fa due accordi segreti con la Francia e la Russia, quindi inizia ad allontanarsi dalla Triplice Alleanza.

- 1902 con il governo Zanardelli l'Italia si accorda con la Francia quanto la libertà della Francia in Marocco e dell'Italia in Libia. benché nemiche si accordano in nome della difesa dei domini in Africa contro la Gran Bretagna
- 1911 con Nicola II accordo racconigi che erano un palazzo Savoia per il mantenimento dello status quo nei Balcani

Le crisi marocchine sono due, la prima nel 1905-1906 e la seconda nel 1911.

- 1905-1906 la Francia che già aveva l'Algeria era propensa a conquistare anche il Marocco e ottenne l'assenso dalla Gran Bretagna per operare dato che la Spagna anche aveva intenti a riguardo. tuttavia la Germania nel 1905 si intromette avendo paura di rimetterci economicamente e inoltre era terrorizzata dal rimanere isolata, inoltre temeva il rafforzamento coloniale francese che dominava l'Africa orientale. nel 1906 avviene la conferenza di Algeiras con la quale fu limitata la presenza francese in Marocco
- 1911 la Francia usa come pretesto per mandare le truppe delle ribellioni delle tribù locali e a ciò la Germania reagì supportando come nella prima crisi il sultano al-Aziz vedendo ciò come violazione del trattato di Algeiras. nel 1912 vi fu il trattato di Fes con il quale si stabilì che la Germania riconosceva il Marocco francese in cambio di una

parte del congo che finora era del tutto francese. il marocco diventa quindi protettorato francese.

- a questo punto l'italia ha il via libero in libia. infatti la guerra in libia è una conseguenza delle crisi marocchine poichè dietro vi è l'accordo racconigi tra italia e francia per le conquiste corrispettive del marocco e della libia.

### 3. guerra di libia (età giolittiana)

venne definita dagli storici come una sporca guerra, l'italia perse la libia durante la prima guerra mondiale e la riconquista tramite graziani badoglio belbo e de boca. 1911 libici deportati alle tremi in campi di concentramento. **gheddafi dal 1969 a 2011 celebra la giornata della vendetta quando fa espellere italiani verso gli anni 60 quindi se ne vanno dalla libia. tuttavia nel 2004 tale giornata diventa dell'amicizia dopo essersi incontrato con berlusconi. aldo moro credeva che fosse necessario il mantenimento dell'equilibrio con la libia di gheddafi per mantenere equilibri tribali, era ricca di petrolio. rapporto italia libia di odio e amore.**

**graziani definitivo il macellaio di sezuan e di etiopi. 1931 graziani e 1937 addis abeba. graziani non fu accusato di crimini di guerra, condannato a dieci anni che mai scontò.**

la libia era ritenuta la quarta sponda dopo quella tirrenica adriatica e ionica. 1911-1931 dominio italiano. salvemini invece la chiama scatolone di sabbia. era di possesso ottomano e con il trattato di losanna diventa italiana nel 1912, oltre al possesso del dodecaneso. 1915 italia perde territori che vengono riconquistati con il fascismo. la sovranità tuttavia è costiera. **1931 marcia su oasi di cupra nella cirenaica suborientale poichè vi erano state delle ribellioni, 1936 graziani massacra intere comunità.**

excursus su gheddafi: **1969 colpo di stato, visto come nemico dalla stampa internazionale e durante la primavera araba 2010-2011 visto come terrorista. Francia, Gran bretagna e USA intervengono ma lui minaccia di chiudere i pozzi petroliferi. nel 2011 il tribunale penale internazionale lo condanna per crimini contro l'umanità. 2014 viene ucciso.**

posizioni dei politici riguardo alla guerra in libia:

- interventisti: labriola (massimalista), industriali, finanza cattolica quindi i liberali poichè il banco di roma aveva investimenti in libia, e nazionalisti ossia il partito di corradini che entrerà nel fascismo
- contrari: turati quindi partito socialista tranne bonomi e biscolati che concordavano con labriola, sindacalisti rivoluzionari, salvemini, nenni, mussolini, infatti nel 1912 al congresso di reggio emilia i socialisti interventisti vengono cacciati da mussolini e lui si mette a capo dell'avanti.

- quindi all'inizio mussolini era contro la guerra, mentre labriola bissoletti e bonomi erano a favore e turanti invece contro, nel congresso del 1912 espulsi i riformisti non interventisti che scindono nel partito socialista riformista italiano. tuttavia mussolini cambia idea e diventa interventista e viene cacciato assieme a labriola dal PSI, e lui fonda il popolo d'italia.
- motivazioni: salvemini credeva che per risolvere problemi interi non era necessario andare fuori ma fare una riforma agraria e distruggere i latifondi creando una piccola media borghesia.
- le conseguenze della guerra di libia furono le guerre balcaniche poichè italia pensava che arabi stessero contro i turchi ma così non fu, infatti da guerra italo turca diventa italo araba quella di libia. italia esclusa dalla penisola balcanica, austria non l'aveva avvisata che avrebbe preso bosnia ed erzegovina. altre conseguenze sono il rafforzamento dei nazionalismi, l'indebolimento del partito socialista e crisi del sistema giolittiano poichè si rafforzano i sindacati.
- pascoli nel 1911 dice che la grande proletaria si sia mossa riferendosi all'italia afferma in un discorso del 1911. lui è un socialista umanitario, nazionalismo particolare. stupisce che fosse a favore dell'imperialismo.
- lenin dice che il colonialismo italiano sia degli straccioni

(politica estera precedente appartiene alla destra storica, crisi politica autoritaria coloniale con lui prima guerra d'etiopia durante il secondo governo crispi 1895-1896 disfatta di adua italia ha eritrea come protettorato ma no etiopia che rimase indipendente, pace di addis abeba firmata da di rudini. La somalia era divisa tra italia inghilterra e francia. domini italiani africani erano quindi etiopia, libia, somalia. **seconda guerra d'etiopia con mussolini 1935-1936 con graziani** )

età giolittiana:

giolitti fu alto funzionario della corte dei conti (**oggi si occupa del bilancio**) e del consiglio di stato (**oggi è il supremo organo amministrativo articolo 100, mentre la corte di cassazione è il supremo organo di giudizio, invece consiglio di stato si occupa delle controversie amministrative e giustizia amministrativa**), il suo primo governo è dal 1892-1893 durante il quale fece una riforma tributaria, attuò una politica di neutralità verso le ribellioni interne e vi fu il crollo del governo a causa dello scandalo della banca romana. dopo il governo zanardelli durante il quale era ministro degli interni giolitti divenne presidente del consiglio dal 1903 al 1914 anche se non in maniera continua infatti lui si faceva chiamare sarto in quanto ricuciva e non potevano fare a meno di lui. ritorna nel 1920-1921. salvemini deputato socialista lo rivaluta solo dopo il fascismo. nel 1910 salvemini lo accusa denunciando il patto stato-mafia

giolitti e il clientelismo: il sud diventa bacino di voti infatti giolitti si accorda con i nobili meridionali i quali facevano istruire i loro figli verso la carriera amministrativa e giolitti prometteva loro di metterli dentro le amministrazioni in cambio di voti

perciò si forma una classe amministrativa statale di meridionali in modo tale che giolitti avesse i voti del sud tramite i nobili. il sud di fatto venne lasciato in mano alle mafie soprattutto perchè vi fu una mancata riforma agraria la quale avrebbe diminuito il fenomeno del clientelismo. per questo motivo giolitti veniva chiamato il ministro della malavita.

l'accusa di salvemini del 1910 è riguardo a ciò; tuttavia nel 1949 cambiò in parte opinione su di lui dopo la seconda guerra mondiale ritenendo che fosse il migliore tra i peggiori, che fosse il miglior politico di allora visti gli altri, ciò nonostante rimase dell'idea che fosse un corruttore. Giolitti aveva messo notabili nelle amministrazioni locali i quali con il terrore e la mafia terrorizzavano i partiti avversari nelle campagne elettorali e questi non venivano puniti. tale fenomeno aveva portato al clientelismo, illegalità, frode, manipolazione del voto soprattutto in puglia e sicilia. tuttavia i socialisti non fecero mai delle inchieste a riguardo ma solo accuse che salvemini nel 1949 ritratta.

- giolitti si pone come mediatore tra socialisti, cattolici e meridionalisti. turati aveva rifiutato di collaborare con il governo giolitti quindi giolitti cerca "alleanza" con i cattolici per frenare il pericolo rosso tramite il patto gentiloni in quanto nel 1912 al congresso di reggio emilia vi era stata l'avanzata dei massimalisti.
  - democrazia industriale: così la chiama carocci con cui intende il dare i diritti cittadini al mondo operaio e creare un dialogo tra borghesia industriale e operai, cercare mediazione tra capitale e lavoro.
  - dittatura parlamentare: ossia il controllo delle maggioranze parlamentari tramite controllo dei prefetti
  - nelle memorie, opera autobiografica pubblicata da giolitti nel 1922 ripercorre le tappe del suo governo in cui evidenzia i cambiamenti che apportò. afferma che il suo governo abbia causato il passaggio da una fase reazionaria ad una liberale e progressista. allarga le basi dello stato, ritiene che lo stato debba essere un tutore imparziale di tutti i cittadini.
  - riconosce lo sciopero però solo delle fabbriche e non dei servizi
  - voleva mettere classe operaia nella legalità costituzionale
  - appoggia la nascita delle camere di lavoro
  - discorsi:
1. 1899 extraparlamentare al dronero ossia collegio elettorale fedelissimo a giolitti, fa questo discorso per ottenere voti, effettua una diagnosi sull'italia dell'epoca affermando che: (lui si definisce deputato del regno d'italia)
    - salari sono bassissimi
    - tasse ed imposte colpiscono i poveri
    - istruzione è insufficiente
    - la giustizia è lenta e costosa e senza sufficienti garanzie
  2. febbraio 1901 discorso parlamentare in cui parla di.

- bilancio capitale-lavoro
- bilancio proletariato-borghesia industriale
- diritto rappresentanza e associazionismo delle classi operaie, accoglie quindi la creazione delle camere di lavoro le quali erano volte a occuparsi dei diritti dei lavoratori, vengono date alle fiamme durante il fascismo

politica interna:

- riforma elettorale 1912 suffragio universale maschile: tutti i cittadini maschi di 21 anni potevano votare, mentre quelli analfabeti dai 30 anni, non bisognava più pagare in nessun caso. ( riforme elettorali precedenti erano state fatte ad depretis nel 1882 in cui si passava dai 25 ai 21 anni e l'imposta da pagare divenne dimezzata o se non pagavi dovevi saper leggere e scrivere, ancora prima di giolitti l'elezione era per quelli di 25 anni l'imposta era di 40 lire mentre per 21 anni era il plebiscito, 1946 suffragio universale donne per la prima volta votano alle amministrative e non alle politiche). (tassa è su un servizio mentre imposta è sul reddito può essere diretta e indiretta)
- 1913 patto gentiloni con i cattolici deputati e non deputati cattolici poichè il non expedit non era ancora stato abrogato (1874 pio IX, attenuato nel 1904 poichè al congresso di bologna erano prevalsi i massimalisti, soppresso nel 1913 con il patto gentiloni e definitivamente abrogato nel 1919 quando don luigi sturzo fonda il partito popolare, 1891 c'era stata enciclica rerum novarum di leone XVI). tale patto mai messo su carta, cattolici andavano laddove il socialismo prevale. fu una risposta dell'avanzata massimalista del 1912 causata soprattutto al suffragio universale che aveva rafforzato il socialismo. parliamo secondo scoppola di trasformismo diacronico. togliatti e benedetto croce lo vedono in modo positivo giolitti e tale trasformismo. nascono deputati gentilonizzati ossia che potevano essere ricattati dai cattolici poichè in cambio loro gli davano voti, quindi giolitti deve soddisfare le loro richieste come la non approvazione del matrimonio civile e l'approvazione delle scuole private. possiamo parlare di cattolici deputati e non di deputati cattolici poichè ancora vigeva il non expedit. gentiloni ottorino era il presidente dell'unione elettorale cattolica italiana. 1913 liberali vinsero elezioni grazie al supporto cattolico. il vero trasformismo è il convoglio dei voti cattolici.
- **Mussolini e nenni vengono mandati in carcere avendo protestato contro la guerra in Libia, nel 1914 incarcerati. nenni dice piazze piene urne vuote ma la frase non è propriamente sua, fonda i fasci di bologna, prima era nel PRI poi nel PSI. 1943 ultima volta che si incontrano è a ponza, nenni come antifascista era in carcere e mussolini lo stavano portando a ponza. 1911 mussolini è contro la guerra e nel 1912 al congresso di reggio emilia caccia coloro che erano a favore come labriola (corrente massimalista), bonomi e bissolati, afferma che il colonialismo di giolitti sia un**



atto di brigantaggio nazionale. per questo viene mandato in carcere. 1914 cambi idea e diventa interventista, passa dall'Avanti al Popolo d'Italia, dicendo che si doveva passare da una neutralità assoluta a una neutralità operante . **infatti egli aveva una visione della guerra personalista e non del proletariato.** la sua proposta di intervento non fu accolta e quindi attaccò il PSI il quale lo espulse. nel 1914 avendo scritto sull'Unità che proponeva il passaggio ad una neutralità operante per un rinnovamento rivoluzionario ossia voleva trasformare la guerra in rivoluzione armata contro la borghesia. temeva che il PSI rimanesse isolato. dopo essere stato cacciato dal PSI fonda il Popolo d'Italia con la Sarfatti e diventa nazionalista.

- altre riforme di Giolitti:
  1. dell'istruzione da parte di Daneo Credaro con cui l'istruzione diventata obbligatoria fino ai 12 anni e lo stato si sostituiva ai singoli comuni per la retribuzione dei docenti a controllo
  2. 1906 CGdL ossia confederazione generale del lavoro nasce
  3. 1911 nasce la Confindustria
  4. 1912 indennità parlamentare
  5. 1905 nazionalizzazione delle ferrovie
  6. legislazione sociale a tutela della vecchiaia, del lavoro, anche di quello femminile
  7. 1912 monopolio statale assicurazioni: IVA
- 1882-1928 Giolitti deputato, Sabatucci dice: il suicidio della classe dirigente liberale. Giolitti infatti pensava come Benedetto Croce che il fascismo potesse servire da deterrente per il pericolo rosso, l'errore di Giolitti fu quello di pensare di potere legalizzare e costituzionalizzare il fascismo, è lui che fa entrare i fascisti in parlamento anche se lui mai si riterrà tale, ma pensava che potesse essere utile contro i massimalisti.
- i tre grandi errori.
  1. **1921 biennio rosso 1920-1921 partito popolare di Sturzo non vuole avere a che fare con Giolitti 1919 massimalisti prevalgono ed avanzano nelle elezioni tuttavia Giolitti tramite i cosiddetti blocchi nazionali riescono ad ottenere la maggioranza, senza i quali avrebbe perso invece. perciò l'accordo elettorale con i fasci di combattimento permise di bloccare il pericolo rosso, quindi nel 1921 fasci di combattimento diventano deputati compreso Mussolini. ancora non è avvenuta la scissione del PSI in PC (teatro Goldoni) e ancora non è nato il PNF (teatro Augusteo)**
  2. **1922 dopo il discorso di insediamento di Mussolini di Bivacco i liberali danno la fiducia a Mussolini anche Giolitti e De Gasperi gliela danno, a**

**benito vengono conferiti pieni poteri in ambito amministrativo e riguardo al bilancio**

- 3. 1923 legge Acerbo ossia legge maggioritaria che consisteva in chi avesse avuto il 25% della maggioranza avrebbe ottenuto i  $\frac{2}{3}$  dei seggi, benito voleva la maggioranza assoluta e per averla era necessaria questa legge. si forma il consiglio dei 18 presieduto da Giolitti. solo una parte dei popolari e liberali e tutti i socialisti votarono contro mentre gli altri a favore. Giolitti rifiuta di entrare in questa lista unitaria, era contro la legge infatti nel 1924 si allontana, diede sempre fiducia al governo di Mussolini ma mai volle entrarvi. Turati dice "ci siamo suicidati", la moglie Pulishop "l'ascesa del fascismo è colpa nostra", "tutto ciò per contrastare le pretese sociali" 1923 moltissimi assenti e il voto fu spacchettato.**

- 1913 elezioni, Giolitti si dimette, i deputati erano i gentilonizzati e i socialisti più forti. 1907-1913 anche crisi economica, settimana rossa scontro con le forze dell'ordine, 7 luglio era la data di celebrazione dello statuto Albertino e non erano ammesse rivolte.
- avvento della prima guerra mondiale, Italia era così divisa: socialisti pacifisti, parlamento neutro e nazionalisti.
- date generiche: stato laico 1870-1929 anno dei patti Lateranensi, stato liberale 1861-1922, 1925 esautorato lo statuto Albertino, primo gennaio 1948 abrogato con entrata in vigore della Costituzione

definizioni date a Giolitti sunt:

- sarto
- ministro della malavita
- corruttore
- deputato del regno d'Italia
- statista del dronero da Salvemini

compie tre errori nei rispetti anni 1921, 1922, 1923 con il fascismo.

sunt cambiamenti dei rispettivi partiti durante il periodo di Giolitti deputato ossia 1882-1928:

**il PNF nasce nel 1921 nel teatro Augusteo a Roma quindi non si chiamano più fasci da combattimento. nello stesso anno nasce il PCd'I al teatro Goldoni scisso dal PSI poichè Lenin aveva imposto che coloro che facevano parte della terza internazionale comunista dovessero cacciare chi non aveva intenti rivoluzionari e dovevano accettare il nome di comunista. ma i minimalisti non accolsero il nome e i massimalisti non volevano però cacciare i minimalisti quindi congresso di Livorno e scissione in partito socialista e comunista. 1922 scissione Matteotti in partito socialista unitario con Matteotti Saragat e Turati e partito socialista italiano di Serrati e Menotti. quello comunista invece era guidato da Gramsci Bordiga e Terracini e poi Togliatti.**

nenni che aveva supportato mussolini e aveva perfino fondato i fasci di bologna poi diventa antifascista e aderisce al PSI stando al centro sinistra, mentre saragat del PSU appoggia de gasperi.